

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5079 del 12/10/2021
Oggetto	OGGETTO: Cambio di titolarità DI CONCESSIONE PER Occupazione di area demaniale AD USO AREA CORTILIVA, TUBAZIONE IDRICA E SCARICHI. COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO TITOLARE: ZANARINI MARCO CODICE PRATICA N. BO06T0004/21VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5182 del 08/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA, TUBAZIONE IDRICA E SCARICHI.

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

TITOLARE: Zanarini Marco

CODICE PRATICA N. BO06T0004/21VR01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la determinazione DET.AMB.686 **del 12/02/2021** con la quale è stata rilasciato ai Sigg. Saverio Gualandi, C.F.:GLNSVR69T19C075S, e Roberta Resca, C.F. RSCRRT75A46A944V entrambi residenti in via Cilea n°30, Casalecchio di Reno, (Bologna), il rinnovo con varianti della concessione di area demaniale per l'utilizzo dell'area cortiliva e tubazioni interrate, lungo la sponda destra del Torrente Lavino, nel Comune di Monte San Pietro (BO), area identificata catastalmente al Foglio 31, fronte Mappale 136, di cui alla determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1659 del 09.03.2009 e scadenza il 31/03/2015 (pratica BO06T0004/20RN01);

Vista l'istanza acquisita agli atti d'ufficio con Prot. n. PG.2021.116559 del 26/07/2021 (procedimento n.B006T0004/21VR01) con la quale i Sigg. Zanarini Marco, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 14.08.1987- C.F.ZNRMRC87M14C265Q- e Gravante Raffaella, nata a Bologna il 26/02/1977- C.F. GRVRFL77B66A944G, hanno richiesto il cambio di titolarità della concessione di cui sopra con l'assenso dei concessionari sopraccitati a seguito di compravendita del complesso residenziale interessato dalla concessione avvenuta con rogito rep. N. 68678 del 24 marzo 2021;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è ad uso area cortiliva, tubazione idrica e scarichi ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004, secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Richiamato il Disciplinare tecnico della determinazione n. DET.AMB.686 del 12/02/2021 contenente, in allegato, l'autorizzazione idraulica- espressa in senso favorevole- per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

Evidenziato che su richiesta del concessionario precedente era stata accolta l'eccezione di prescrizione per i canoni e gli indennizzi precedenti al 2016, disponendo al contempo di incamerare l'importo del deposito cauzionale da questi versato pari ad euro **1.811,25** in caso di rinuncia alla concessione, fermo restando le verifiche dovute in relazione alla cessazione dell'utenza;

verificato che il precedente concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti fino al 2021 compreso;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- le spese d'istruttoria di Euro 75,00;
- il deposito cauzionale di Euro 1.811,25;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) **di rilasciare** a favore dei Sigg. Zanarini Marco, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 14.08.1987- C.F.ZNRMRC87M14C265Q- e Gravante Raffaella nata a Bologna il 26/02/1977- C.F. GRVRFL77B66A944G, il cambio di titolarità della concessione demaniale per l'utilizzo dell'area cortiliva e tubazioni interrate, lungo la sponda destra del Torrente Lavino, nel Comune di Monte San Pietro (BO) per una superficie complessiva pari mq. 1.400- individuata al foglio 31, mappale 136, rinnovata con determinazione **n. 686 del 12/2/2021** di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di confermare la durata della concessione sino al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 686 rilasciata ai Sigg.ri Gualandi Saverio e Resca Roberta e relativo disciplinare tecnico;

4) di consentire, richiamato il punto 11 del dispositivo DET-AMB_686/2021- l'incameramento dell'importo del deposito cauzionale pari ad euro **1.811,25** già versato dai suddetti concessionari a parziale compensazione dei canoni e degli indennizzi non corrisposti;

5) di stabilire che il canone annuale per gli usi assimilabili ad "area cortiliva-giardino privato" "occupazione con manufatti per scarichi" e a parallellismi per tubi sotterranei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 1.811,25** per l'anno

2021, già versato in riferimento alla determinazione n. 686 del 12/02/2021(pratica BO06T0004/20RN01);

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 1.811,25 ed è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

9) di inviare copia del presente provvedimento:

- ai Sigg.ri Gualandi Saverio (C.F. GLNSVR69T19C075S) e Resca Roberta (C.F. RSCRRT75A46A944V) ;

- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi all'incameramento del deposito di euro 1.811,25(di cui euro 580,00 versati in data 16/2/2009 ed euro 1.231,25 versati ad integrazione in data 19.02.2021) per il rinnovo rilasciato con DET. AMB. 686 del 12/02/2021;

10)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11)di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.